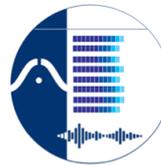




**TOR VERGATA**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



Università degli Studi di Roma  
"Tor Vergata"

Master in  
**Sonic Arts**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società  
**Master in Sonic Arts - Tecnologie e arti del suono**

# CONCERTI DI STUDIO DI PRIMAVERA

Sesta edizione - 2022

*Direzione artistica: Giovanni Costantini e Giorgio Nottoli*

## **Il Paesaggio Sonoro**

Seminario-concerto organizzato in collaborazione con Ernesto Ardità  
nell'ambito dell'INAD 2022 - Giornata Internazionale di Sensibilizzazione sul Rumore

Il suono che ci circonda, che ci accompagna, che percepiamo e/o produciamo in modo consapevole o inconsapevole si diffonde in un ambiente che definiamo paesaggio sonoro. Fino a che punto siamo partecipi di questo mondo sonoro e qual è il nostro rapporto con esso? La presa di coscienza delle caratteristiche acustiche di un ambiente può portare a scoprire nuovi aspetti della realtà in cui viviamo?

"Bisogna imparare a giudicare una società per i suoi rumori, per la sua arte e per le sue feste piuttosto che per le statistiche"  
(Jaques Attali, *Rumori. Saggio sull'economia politica della musica*, 1977)

### **Programma**

|   |   |        |
|---|---|--------|
| <b>G. Costantini e G. Nottoli</b><br>(Università di Roma "Tor Vergata") | <i>Introduzione al Paesaggio Sonoro</i>   |        |
| <b>Serena Facci</b><br>(Università di Roma "Tor Vergata")               | <i>Per un progetto di mappatura per concerti "sostenibili"</i>  |        |
| <b>Giuseppe Giordano</b><br>(Università di Roma "Tor Vergata")          | <i>Il paesaggio sonoro dei pastori: un'indagine fra Sicilia e Grecia</i>  |        |
| <b>Laura Tedeschini Lalli</b><br>(Università di Roma TRE)               | <i>Trasparenza di suoni. L'ascolto dello spazio</i>   |        |
| <b>Giorgio Nottoli</b>  | <i>Yoghi Manuela</i><br>versione intermediale<br>video di <b>Ubaldo Munzi</b> (2021)                            | (2020) |
| <b>Walter Branchi</b>   | <i>Epifanie (apparizioni da Interò)</i><br>brano acusmatico<br>Una musica per ascoltare e non solo da ascoltare | (1979) |
| <b>Ernesto Ardità</b>   | <i>Voci nella e per la Natura</i><br>brano acusmatico e poesie dal vivo<br>voce recitante: <b>Luca Miti</b>     | (2022) |
| <b>Luca Miti e Diego Mazzoni</b>  | <i>Nuvola</i> (ovvero il mondo sonoro durante il lockdown)<br>brano acusmatico                                  | (2020) |
| <b>Riccardo Santoboni</b>   | <i>Intrecci</i><br>opera multimediale   | (2021) |
| <b>Silvia Lanzalone</b>   | <i>eRose</i><br>musica elettroacustica su corpi di donna  | (2013) |

venerdì 20 maggio 2022, ore 15

Università di Roma "Tor Vergata" – Aula Cinema (Aula T19) – via Columbia 1, Roma

## ***Note di sala per il concerto (ore 18:00)***

### ***Yoghi Manuela***

di **Giorgio Nottoli**

*versione intermediale*

(2020)

video di **Ubaldo Munzi** (2021)

Il lavoro è costruito a partire da una registrazione del respiro ujjayi della maestra di yoga Manuela Frascarelli, cui il pezzo è dedicato. Si tratta di una composizione meditativa, che si basa su di un pensiero verticale: molti diversi strati sono via via sommati sino a formare un cluster di suoni eterogenei in relazione fra loro. L'intero processo sostiene il respiro mentre questo si trasforma e si arricchisce. Le altezze sono tutte derivate dalla serie armonica costruita sulla risonanza delle cavità nasali eccitate secondo la tecnica ujjayi. Nel caso della maestra, la risonanza fondamentale è intonata sulla frequenza di 523 Hz, corrispondente all'altezza musicale C4.

### ***Epifanie (apparizioni da Intero)***

di **Walter Branchi**

*brano acusmatico*

(1979)

Una musica per ascoltare e non solo da ascoltare

*Epifania* è *apparizione*: manifestazione di qualcosa irraggiata. In questo caso *Epifania* è l'affioramento, la rivelazione di parti di *Intero*. *Intero* è un *sistema sonoro virtuale*, senza inizio né fine, quindi impercettibile nella sua interezza infinita. Diviene tuttavia sensibile come insieme di sue *proporzioni* dinamiche che una volta scelte in tempo assoluto, divengono musica. E allora assistiamo a un tempo immesso nella musica e non il contrario come capita nella musica tradizionale, dov'è questa che avviene nel tempo.

Per ascoltare al meglio tali apparizioni sonore dobbiamo inizialmente immergerci rispettosamente nei rumori dell'ambiente, nel pulsare del mondo; farne parte. Dovremmo essere capaci di sentire il respiro dei presenti... perché non c'è musica senza la presenza di quella quercia...

Conclusa l'*Epifania* si consiglia di non applaudire, ma lasciare che l'*Intero*, dolcemente, torni a comprenderci tutti ...

### ***Voci nella e per la Natura***

di **Ernesto Ardità**

*brano acusmatico e poesie dal vivo*

(2022)

voce recitante: **Luca Miti**

*Tendenze all'introduzione di elementi sonori della soundscape che si inseriscono nella musica pop e nella musica contemporanea.*

Questo lavoro musicale cerca di cogliere in parte il mondo sonoro che circola tra gli studenti oggi. Gli elementi del paesaggio sonoro arricchiscono il mondo della musica pop, con lo scopo di avvicinare i giovani, grandi utilizzatori dei mass media, ai suoni che quotidianamente ci circondano, siano essi tratti da sonorità urbane che dalla natura, per una presa di coscienza di essi in modo indiretto. In questo periodo post pandemico, caratterizzato da un aumento delle connessioni virtuali a discapito dei rapporti di presenza, si mira ad attivare mutazioni della sensibilità uditiva negli ascoltatori. Ciò comporta mutazioni rilevanti nelle abitudini sociali, che sono sempre più lontane dal contatto diretto tra l'uomo e la *Natura*.

Il concetto di *Natura* è complesso ed è cambiato molto nella nostra epoca. In molti, con questo termine, intendono tutto ciò che non è umano, contrapponendolo a ciò che è moderno e tecnologico. In realtà la *Natura* è l'insieme di tutto quello che ci circonda, ma anche di quello che è dentro di noi. Ogni fenomeno, ogni evento e ogni forza fa parte di essa.

Musica e *Natura*: come innestiamo questi due mondi sonori? In questa composizione elettronica, si cerca di coniugare il sistema temperato in chiave musicale beat con elementi registrati di diversi luoghi naturali, cercando di trovare empatia tra i due sistemi.

Musica per lo svago o musica per riflettere? L'aspetto della riflessione attorno all'importanza della *Natura* e la conoscenza di essa per lo sviluppo dell'essere umano è stato attuato mediante l'uso di una voce recitante, che attraverso frasi rilevanti contribuisce a questa finalità. Durante l'esecuzione del brano acusmatico, infatti, una voce legge frasi dei seguenti autori: Jimmy Carter, Franklin Roosevelt, Edvard Munch, Antonio Gaudi, Bernardo Chiaravalle, Mahatma Gandhi, Anna Frank, Eleonora Duse, Ralph Waldo Emerson, Osho, Serafino di Sarov, Emily Dickinson, Robert Green Ingersoll, Alan Kay.

## ***Nuvola*** (ovvero il mondo sonoro durante il lockdown)

di **Luca Miti e Diego Mazzoni**

*brano acusmatico*

(2020)

Una soundscape composition nata quasi per caso durante il periodo del lockdown realizzata “a quattro mani” ma “a distanza”, date le limitazioni del periodo. Il “mondo sonoro” di quel periodo assume valenza poetica ma soprattutto “rafforzata” proprio per il suo essere appiglio ad una normalità temporaneamente perduta.

## ***Intrecci***

di **Riccardo Santoboni**

*opera multimediale*

(2021)

“Intrecci” cerca di rappresentare la perfetta macchina nascosta che è celata ai nostri sensi e che regola ogni aspetto della realtà.

L'idea è quella di rappresentare il mondo ricevuto dai nostri sensi con immagini figurative (reali) e suoni prodotti da strumenti acustici; rappresentare il mondo nascosto con immagini astratte o con disegni e geometrie non appartenenti alla nostra realtà (segmenti e trame in movimento) e con suoni elettronici.

L'intreccio è la sintesi tra il mondo ricevuto dai sensi e il mondo sottostante (o sovrastante) che talvolta emerge; il brano procede verso la progressiva fusione dei due aspetti, fino a un breve momento con la rivelazione del mondo sottostante...

Ma alla fine, il mondo interiore/sottostante scompare sotto la pressione del continuo flusso di dati ricevuto dai nostri sensi.

## ***eRose***

di **Silvia Lanzalone**

*musica elettroacustica su corpi di donna* (2013)

La parola ‘eRose’ è stata coniata per questo brano attraverso la contrazione delle parole inglesi 'electronic' e 'rose', il cui contrasto assume una valenza altamente espressiva, ricercata più volte nel brano.

Il colore ‘rosa’, le ‘rose’ come fiori ed il corrispondente anagramma 'eros' evocano, nel loro insieme, un immaginario che può spaziare tra concetti eterogenei, quali la castità, la purezza, l'amore sensuale o passionale, includendo anche l'idea della decadenza e del dolore.

Nel brano eRose questi riferimenti sono rivolti ad un universo tutto femminile, di cui viene messo in evidenza il processo di decontestualizzazione che la comunicazione digitale ha intrapreso sull'immagine e sul corpo della donna. Le 'rose erose' sono i corpi di donna incastonati in una dimensione virtuale e deformata. Le sonorità reali, sottoposte ad estreme elaborazioni digitali e definitivamente trasfigurate, rendono possibile la rappresentazione musicale di intimi malesseri, 'erosioni dell'eros', ma anche forse, infine, di reinvenzioni e scoperte.

La parola 'eRose' è utilizzata in questa composizione non soltanto per i suoi eterogenei significati, ma anche per la struttura del fenomeno esogeno che essa descrive. Il materiale sonoro è infatti, continuamente eroso, corrosivo, abrasivo, oppure a volte, al contrario, anche meticolosamente limato, levigato, patinato.

*eRose* è stato commissionato nel 2013 dal CRM - Centro Ricerche Musicali per lo spettacolo “Fluttuo nuda. Performance per voce, corpo e musica”, con la regia Manuela Cherubini su un testo di Matteo Galiazzo (da “Amore senza peso” in Sinapsi, Indiana editore, 2012) nell'ambito del Festival “ArteScienza 2012” e della Stagione di Concerti 2013 dell'Accademia Filarmonica Romana “Giardini di Luglio, Il Bosco di Eros”.

La foto è tratta da un dipinto di Bruno Lanzalone